

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 14,14 Mwp a fronte dei 18,34118 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di impianto vegetazionale sarà di 18,4 ha a fronte dei 18,9 ha originari
Proponente	NEW SOLAR 3 S.r.l.
Ubicazione	Località "Via Genio Civile" Comune di Aprilia Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 77/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 04/07/2022

La Società NEW SOLAR 3 S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0827136 del 26/09/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società NEW SOLAR 3 S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 77/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0827136 del 26/09/2020;
- Comunicazione di inizio procedura a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0850945 05/10/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0977518 del 16/11/2020;
- Richiesta della proponente per proroga termini della consegna delle integrazioni acquisita con prot. 1085133 del 14/12/2020;
- Proroga dei termini della consegna delle integrazioni richieste prot. n.1093620 del 15/12/2020;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 05/02/2021.
- Comunicazione di avviso al pubblico, a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0133947 del 11/02/2021;
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 26/03/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. prot. n. 0403358 del 05/05/2021;
- Richiesta di proroga di 30 gg dei tempi per produrre la documentazione richiesta a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 acquisita con prot. n. 0492542 in data 03/06/2021
- Concessione di proroga di 30 gg dei tempi per produrre la documentazione richiesta a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 acquisita con prot. n.0509960 in data 09/06/2021
- Acquisizione integrazioni in data 05/07/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0609907 del 14/07/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 30/07/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. n. 0800426 del 07/10/2021;
- Richiesta integrazioni bis a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 1032023 del 13/12/2021;
- Acquisizione integrazioni in data 12/01/2022;
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0083883 del 28/01/2022;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/02/2022;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 11/03/2022
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/04/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Progetto
- Atom Aprilia 2 43-PD-TAV.03 Lay Out Impianto su CTR
- Atom Aprilia 2 44-PD-TAV.04 Lay Out Su Ortofoto
- Atom Aprilia 2 45-PD-TAV.05 Piano Particellare Impianto e Cavidotto MT-Particolare Costruttivo
- Atom Aprilia 2 46-PD -TAV.06 Opere Elettrodotta Inquadramento Territoriale Su PRG
- Atom Aprilia 2 47-PD-TAV.07 Particolari Recinzioni e Cancelli
- Atom Aprilia 2 48-PD-TAV.08 Particolari Viabilità, Illuminazione e Videosorveglianza
- Atom Aprilia 2 49-PD-TAV.09 Opere di Mitigazione-Particolari
- Atom Aprilia 2 50 PD-TAV.10 Opere di Mitigazione-Layout
- Atom Aprilia 2 51-PD-TAV.11 Schema Elettrico Unifilare
- Atom Aprilia 2 52-PD-TAV.12 Particolari Strutture Tracker
- Atom Aprilia 2 53-PD-TAV.13 Power Station e Cabine
- Atom Aprilia 2 00-E.00 Elenco Elaborati
- Atom Aprilia 2 01-PD-E.01 Istanza
- Atom Aprilia 2 02-PD-E.02 Scheda di sintesi del progetto
- Atom Aprilia 2 03-PD-E.03 Avv Pubb Proc VIA(AllegatoD)
- Atom Aprilia 2 04-PD E.04 Elenco-Enti Coinvolti
- Atom Aprilia 2 05-PD-E.05 Dichiarazione Progettista Via
- Atom Aprilia 2 06-PD-E.06 Dichiarazione Costo Dell'Opera (allegato C)
- Atom Aprilia 2 07-PD-E.07 Autorizzazioni Necessarie
- Atom Aprilia 2 08-PD-E.08 Oneri Istruttoria Parte Fissa (Contabile Bonifico)
- Atom Aprilia 2 09-PD-E.09 Oneri Istruttoria Parte Variabile
- Atom Aprilia 2 10-PD-E.10 Documentazione Società Proponente-Visura Società
- Atom Aprilia 2 11-PD-E.11 Doc Soc Propon D.I. Legale Rappr
- Atom Aprilia 2 12-PD-E.12 DI Progettista Progettista Via
- Atom Aprilia 2 13-PD-E.13 Disp Area Dich Atto Notorio Disponibilita Terreni
- Atom Aprilia 2 14-PD-E.14 Piano Particellare Impian
- Atom Aprilia 2 15-PD-E.15 Certificato di Destinazione Urbanistica
- Atom Aprilia 2 16-PD-E.16 Richiesta Di Connessione Alla RTN
- Atom Aprilia 2 17-PD-E.17 Accettazione Preventivo STMG e Voltura
- Atom Aprilia 2 18-PD-E.18 Certificato Casellario Giudiziario Carichi Pendenti
- Atom Aprilia 2 19-PD-E.19 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- Atom Aprilia 2 20-PD-E.20 Soluzione Tecnica Minima Generale (ENEL SPA)
- Atom Aprilia 2 21-PD-VIA.01 Sintesi Non tecnica
- Atom Aprilia 2 22-PD-VIA.02 Studio di Impatto Ambientale
- Atom Aprilia 2 23-PD-VIA.03 Relazione Agropedologica
- Atom Aprilia 2 24-PD-VIA.04 Relazione Geologica
- Atom Aprilia 2 25-PD-VIA.05 Relazione sugli impatti Cumulativi
- Atom Aprilia 2 26-PD-VIA.06 Studio di Intervisibilità
- Atom Aprilia 2 27-PD-RT.01 Relazione Tecnico Descrittiva
- Atom Aprilia 2 28-PD-RT.02 Relazione dati quantitativi, volumi e superfici
- Atom Aprilia 2 29-PD-RT.03 Relazione Impianti Elettrici
- Atom Aprilia 2 30-PD-RT.04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Atom Aprilia 2 31-PD-RT.05 Relazione Acustica
- Atom Aprilia 2 32-PD-RT.06 Cronoprogramma
- Atom Aprilia 2 33-PD-RT.07 Relaz Terre Rocce scavo
- Atom Aprilia 2 34-PD-RT.08 Computo metrico Estimativo
- Atom Aprilia 2 35-PD-RT.09 Piano di dismissione e ripristino
- Atom Aprilia 2 36-PD-RT.10 Relazione Archeologica Preliminare
- Atom Aprilia 2 37-PD-RT.11 Carta dei Toponimi
- Atom Aprilia 2 38 PD-TAV.12 Documentazione Fotografica
- Atom Aprilia 2 39-PD-RT.13 Fotoinserimenti

- Atom Aprilia 2 40-PD-RT.14 Componenti principali-Data Sheet
- Atom Aprilia 2 41-PD-TAV.01 Ins Urbanistico
- Atom Aprilia 2 42-PD-TV.02 Rilievo Topografico

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0112568 del 05/02/2021:

- aprilia2Integrazionidef3
- AtomAprilia0226-PD-INT.21 Studio di intervisibilità;
- AtomAprilia0267-PD-INT.20 Piano produttività agricola;
- AtomAprilia0263-PD-INT.16 Fascia di rispetto stradale;
- AtomAprilia0262-PD-INT.15 Inquadramento Opere di Bonifica;
- AtomAprilia0266-PD-INT.19 Osservazioni L.R. n. 1 del 27/02/2020;
- AtomAprilia0264-PD-INT.17 Dichiarazioni Costo PUA;
- AtomAprilia0265-PD-INT.18 Dichiarazione NTA Comune di Nettuno;
- AtomAprilia0258-PD-OR.05 Piano Tecnico delle Opere –Risoluzione interferenze;
- AtomAprilia0261-PD-INT.14 Rappresentazione Piano Agronomico;
- AtomAprilia0257-PD-OR.04 Documentazione fotografica;
- AtomAprilia0260-PD-OR.07 Relazione tecnica;
- AtomAprilia0256-PD-OR.03 Planimetrie e corografie;
- AtomAprilia0259-PD-OR.06 Particolari costruttivi;
- AtomAprilia0222-PD-INT.02 Studio di impatto ambientale –Elaborato 22-PD-INT.02;
- AtomAprilia0225-PD-INT. 03Relazione sugli impatti cumulativi;
- AtomAprilia0255-PD-OR.02 Piano esproprio;
- Atom Aprilia 02 50-PD-INT.05 Mitigazione Lay-out;
- AtomAprilia0254-PD-OR.01 Elenco Elaborati;
- AtomAprilia0233-PD-INT.04 Relazione terre e rocce da scavo;
- AtomAprilia0200-PD-INT.00 Elenco Elaborati.
- AtomAprilia214-PD-INT.01 Piano Particellare Impianto di produzione e cavidotto-Titoli sulle aree e visure catastali.

Acquisite con prot. n. 0579762 del 05/07/2021:

- Lettera accompagnatoria Aprilia2-02-07-21
- AtomAprilia214-PD-INT.01 Piano Particellare Impianto di produzione e cavidotto
- AtomAprilia244-PD-TAV.04 LayOutSu Ortofoto
- AtomAprilia268-PD-INT.21 Interferenze per Limitrofità
- AtomAprilia269-PD-INT.22 Relazione caratteristiche vasca contenimento olio.

Acquisite con prot. n. 0024096 del 12/01/2022:

- Istanza Città Metropolitana Roma.

Acquisite con prot. n. 0024100 del 12/01/2022:

- Atom Aprilia 2 80-INT-TAV.30 Inquadramento Catastale;
- Atom Aprilia 2 81-INT-TAV.31 Inquadramento CTR;
- Atom Aprilia 2 82-INT-TAV.32 Particolari 1-4;
- Atom Aprilia 2 83-INT-TAV.33 Particolari 2-4;
- Atom Aprilia 2 84-INT-TAV.34 Particolari 3-4;
- Atom Aprilia 2 85-INT-TAV.35 Particolari 4-4;
- Lettera Accompagnatoria Astral;
- Ricevuta 1 PEC Astral SpA;
- Ricevuta 2 PEC Astral SpA;
- Testo PEC Astral SpA.

Acquisite con prot. n. 0024442 del 12/01/2022:

- Allegato D modello dich Antimafia;
- Atom Aprilia 2 00-INT.00 Elenco Elaborati;
- Atom Aprilia 2 41-PD-TAV.01 Ins Urbanistico;

- Atom Aprilia 2 45-PD-TAV.05 Piano Particellare Impianto e Cavidotto MT-Particolare Costruttivo;
- Atom Aprilia 2 46-PD -TAV.06 Opere Elettrodotto Inquadramento Territoriale Su PRG;
- Atom Aprilia 2 70-INT-TAV.23 Layout SVE su Catastale;
- Atom Aprilia 2 71-INT-TAV.24 Carta Uso dei Suoli;
- Atom Aprilia 2 72-INT-TAV.25 Planimetria Fosso delle Cannucce;
- Atom Aprilia 2 73-INT-TAV.26 Prospetti e Sezioni Fosso delle Cannucce;
- Atom Aprilia 2 74-INT-TAV.27 Inquadr.Fosso delle Cannucce;
- Atom Aprilia 2 75-INT-TAV.28 Elaborato Grafico;
- Atom Aprilia 2 77-INT-TAV.29 Doc Fotog.Fosso delle Cannucce;
- Atom Aprilia 2 78-PD-INT.23 Studio Idrologico – Idraulico;
- Atom Aprilia 2 79-PD-INT.24 Appendici di Calcolo;
- Atom Aprilia 2 80-INT-TAV.30 Inquadramento Catastale;
- Atom Aprilia 2 81-INT-TAV.31 Inquadramento CTR;
- Atom Aprilia 2 82-INT-TAV.32 Particolari 1-4;
- Atom Aprilia 2 83-INT-TAV.33 Particolari 2-4;
- Atom Aprilia 2 84-INT-TAV.34 Particolari 3-4;
- Atom Aprilia 2 85-INT-TAV.35 Particolari 4-4;
- Atom Aprilia 2 Autodichiarazione requisiti-general art-80;
- Atom Aprilia 2 Dich.Pubblica Utilità;
- Atom Aprilia 2 Dichiarazione Titolo Disponibilità;
- Atom Aprilia 2 Istanza ai Fini Idraulici;
- ISTANZA Città Metropolitana Roma;
- Lettera Accompagnatoria Astral;
- Lettera Accompagnatoria Regione Lazio;
- PD-OR.07 Relazione Tecnica;
- preliminare rep. 246.430;
- preliminare rep. 246.431;
- Ricevuta 1 PEC Astral SpA;
- Ricevuta 1 PEC Città Metropolitana di Roma;
- Ricevuta 2 PEC Astral SpA;
- Ricevuta 2 PEC Città Metropolitana di Roma;
- Ricevuta 3 PEC Città Metropolitana di Roma;
- Ricevuta 4 PEC Città Metropolitana di Roma;
- Testo PEC Astral SpA;
- Testo PEC Città Metropolitana di Roma;
- Validazione E-Distribuzione.

Acquisite con prot. n. 0224714 del 07/03/2022:

- Atom Aprilia 2 Lettera-Trasmissione
- Atom Aprilia 2 43-PD-TAV.03 Layout su CTR
- Atom Aprilia 2 44-PD-TAV.04 Layout su ORTOFOTO
- Atom Aprilia 2 49-PD-TAV.09 Opere di Mitigazione-Particolari
- Atom Aprilia 2 86A-PD-TAV.86A Rendering-Filzi-1
- Atom Aprilia 2 86B-PD-TAV.86B Rendering-Filzi-2
- Atom Aprilia 2 86C-PD-TAV.86C Rendering-Filzi-3
- Atom Aprilia 2 86D-PD-TAV.86D Rendering-Tommaseo-4
- Atom Aprilia 2 86E-PD-TAV.86D Rendering-Tommaseo-5
- Atom Aprilia 2 INT-TAV.36 Layout su CATASTALE
- Atom Aprilia 2 Usi civici
- Eni-Palina 985 - Riepilogo stato contaminazione
- Aprilia 2 dettaglio Vegetazionale ed Agronomico
- Atom Aprilia 2 02-PD-E.02 Scheda di sintesi del progetto
- Atom Aprilia 2 22-PD-VIA.02 Studio di Impatto Ambientale
- Allegato 3 - RdP GW
- Tabella I - Risultati Terreni AQA

- Tabella 2 - Risultati Terreni AQA condotta
- Tabella 3 - Risultati GW - Gennaio 2021
- Tavola 1 - area di scavo e punti di prelievo
- Tavola 2 - area di scavo manutenzione, punti di prelievo e piezometri
- Allegato 1 - RdP AQA 2019-2021
- Allegato 2 - RdP AQA manutenzione condotta

Acquisite con prot. n. 0395457 del 22/04/2022:

- Atom Aprilia 2 Lettera-Trasmissione 21.04.2022
- APRILIA-2 Recinzioni 25833.zip
- APRILIA-2 Tracciato cavidotto 25833.zip
- APRILIA-2 Locali di servizio 25833.zip
- Atom Aprilia 2 51-PD-TAV.11 Schema Elettrico Unifilare
- Atom Aprilia 2 52-PD-TAV.12 Strutture Tracker
- Atom Aprilia 2 70-INT-TAV.23 Layout SVE su Catastale
- Atom Aprilia 2 71-INT-TAV.24 Carta Uso dei Suoli
- Atom Aprilia 2 72-INT-TAV.25 Planimetria Fosso delle Cannucce
- Atom Aprilia 2 73-INT-TAV.26 Prosp. e Sez.Fosso delle Cannucce
- Atom Aprilia 2 74-INT-TAV.27 Elab Grafico Inquadramento
- Atom Aprilia 2 75-INT-TAV.28 RIL SEZ BACINO IDR
- Atom Aprilia 2 77-INT-TAV.29 Doc Fotog.Fosso delle Cannucce
- Atom Aprilia 2 86-PD-TAV.36 Ripartizione aree pascoli
- Atom Aprilia 2 87-PD-INT.24 Manifestazione interesse manutenzione e gestione
- Atom Aprilia 2 00-INT.00 Elenco Elaborati
- Atom Aprilia 2 02-PD-E.02 Scheda di sintesi del progetto
- Atom Aprilia 2 14-PD-INT.01 Piano Partic Imp prod e cavidotto
- Atom Aprilia 2 22-PD-VIA.02 Studio di Impatto Ambientale
- Atom Aprilia 2 27-PD-RT.01 Relazione Tecnico Descrittiva
- Atom Aprilia 2 28-PD-RT.02 Relazione dati quantitativi, volumi e superfici
- Atom Aprilia 2 30-PD-RT.04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Atom Aprilia 2 33-PD-RT.07 Relaz Terre Rocce scavo
- Atom Aprilia 2 42-PD-TV.02 Rilievo Topografico
- Atom Aprilia 2 43-PD-TAV.03 Layout su CTR
- Atom Aprilia 2 44-PD-TAV.04 Layout su Ortofoto
- Atom Aprilia 2 47-PD-TAV.07 Particolari Recinzioni Cancelli
- Atom Aprilia 2 48-PD-TAV.08 Particolari Illuminaz Videosorv
- Atom Aprilia 2 49-PD-TAV.09 Opere di Mitigazione-Particolari
- Atom Aprilia 2 50 PD-TAV.10 Mitigazione Lay Out

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Luca Ferracuti Pompa nato a Montegiorgio (FM) il 24/02/1972, residente a Porto San Giorgio (FM), codice fiscale FRRLCU72B24F520V partita IVA n 01845450442, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Fermo al numero A344 in qualità di professionista incaricato ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO PREMESSA

Come evidenziato nel SIA *“il Presente documento è redatto quale allegato alla documentazione per l'autorizzazione, in base all'Art. 27 Bis del D.Lgs 152/06 relativa ad un impianto fotovoltaico di potenza di*

picco pari a 14.137,20 kW da realizzare nel Comune di Aprilia (LT), in Località Via Genio Civile, ai fini della costruzione di un impianto conforme alle vigenti prescrizioni di legge. L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)".

Come evidenziato nel SIA "l'impianto fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo (ovviamente non concesso che la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile possa essere ritenuto tale) in quanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non "sostituisce" l'attività agricola preesistente, bensì ne integra i benefici. Complessivamente, l'impianto in oggetto prevede l'installazione di n. 26.180 pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 540 Wp per una potenza di picco complessiva pari a 14.137,20 kW, suddivisi in n.3 Sottocampi così denominati SC1, SC2 e SC3. L'impianto di Generazione è ubicato in via Genio Civile, mentre le cabine di Consegna di E-Distribuzione sono ubicate in Via Alassio nel Comune di Nettuno (RM). L'impianto di Generazione sarà collegato alle cabine di consegna attraverso:

- N.3 Cabine Utente di partenza (una per ogni sottocampo) Poste ai margini dell'impianto di Generazione;
- N.1 Linea MT interrata di lunghezza pari a circa 8,5 km destinata a collegare le N.3 Cabine Utente di Partenza con le N.3 Cabine Utente di Arrivo Poste in Via Alassio nel Comune di Nettuno;
- N.3 Cabine Utente di arrivo (una per ogni sottocampo) poste ai margini del sito nella disponibilità del produttore Via Alassio nel Comune di Nettuno;
- Linea MT interrata per il collegamento delle N.3 Cabine Utente di Arrivo alle N.3 Cabine di Consegna di E-Distribuzione;

L'area oggetto dell'intervento è ubicata lungo Via Genio Civile, su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale pari a 21,5635 ettari (ad una quota che va dai 60 m. ai 66 m. slm.) avente destinazione agricola.

I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture ad inseguimento monoassiale (trackers), ogni struttura ad inseguimento sarà in grado di ospitare fino a 84 moduli.

L'impianto sarà corredato da n.6 Power Stations, n.3 cabine utente di partenza (ai margini dell'Impianto di Generazione), n.1 Control Room tutte ubicate all'interno dell'area che delimita il generatore fotovoltaico in Via Genio Civile, mentre in posizione Remota, ubicate in via Alassio nel Comune di Nettuno, saranno poste le n.3 Cabine di Consegna di E-Distribuzione e altre n.3 Cabine Utente di Arrivo".

Ubicazione

Come evidenziato nel SIA "l'Impianto Fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale è ubicato nell'agro del Comune di Aprilia (LT) in Località "Via Genio Civile", L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Sud-Est del Comune di Aprilia. Al Sito, morfologicamente pianeggiante, si accede tramite Via Genio Civile, provenendo dalla Strada Provinciale "S.P.12a" o dalla Strada Statale "S.S.148". L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di 21,5635 ha di terreno agricolo. L'area di intervento ricade in zona "E Agricola" del PRG di Aprilia ed è tipizzata come "Paesaggio agrario di continuità" ed in parte come "Paesaggio Naturale" dal PTPR Lazio. L'Area oggetto dell'Intervento è identificata nella Carta Tecnica Regionale CTR 10.000 alle seguenti Sezioni:

- Sezione 399040: Aprilia
- Sezione 399080: Lavinio
- Sezione 400010: Bonifica torre di Padiglione

L'area d'intervento è estesa complessivamente per 21,5635 ha e l'uso agrario delle superfici interessate, come risultante dall'Agenzia del Territorio, è riconducibile in gran parte a Seminativo e Vigneto, ed in maniera molto minore a uliveto".

RIFERIMENTI CATASTALI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Foglio 120 particelle 6, 18, 28, 65, 66, 67, 68, 75, 76, 868, 869 e 870

RIFERIMENTI CATASTALI SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE DI UTENZA (SEU)

Foglio I particella 1648

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE

Il Piano Regolatore Generale

Come evidenziato nel SIA “il Sito oggetto dell'Intervento ricade nella ZONA E (Agricola)”.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale

Come evidenziato nel SIA “dall'Analisi della TAVOLA A del P.T.P.R. si rileva che l'area nella disponibilità del Proponente, per quanto concerne la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è classificata come:

- Paesaggio Agrario di Continuità;

per quanto concerne la realizzazione della Sottostazione di Elevazione di Utenza (SEU); è classificata come:

- Paesaggio Agrario di Continuità”;

Come evidenziato nel SIA “dall'Analisi della TAVOLA B del P.T.P.R. si rileva che una parte della Linea Interrata di Media Tensione è interessata da Aree di interesse archeologico già individuate (beni lineari con fascia di rispetto art. 41. – NTA del P.T.P.R.)”.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Come evidenziato nel SIA “l'Area oggetto dell'intervento non è Interessata da nessun vincolo P.A.I.”.

Vincolo Idrogeologico (R.D. 30 Dicembre 1923 n. 3267)

Sulle aree di progetto non è presente tale vincolo

Aree Naturali Protette

Come evidenziato nel SIA “in merito all'analisi svolta si può affermare che:

- L'Area oggetto dell'intervento di realizzazione dell'Impianto fotovoltaico non è interessata da vincoli SIC, ZPS e NATURA 2000, inoltre l'Area più vicina interessata da questi vincoli si trova ad una Distanza maggiore di 5,4 km (vedi Figura 2.11);
- Le opere di rete quali Elettrodotto Interrato di Media Tensione non è interessato da vincoli SIC, ZPS e NATURA 2000”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Principali Caratteristiche dell'Area

Come evidenziato nel SIA “il Sito Oggetto dell'Intervento si trova nell'agro del Comune di Aprilia (LT) in Località “Genio Civile”, l'area identificata per la realizzazione Generatore Fotovoltaico è situata a Sud-Est del Comune di Aprilia ed anche se si tratta di un'area a destinazione agricola, è contestualizzata nel mezzo di insediamenti antropizzati di carattere per lo più civile. L'area oggetto dell'intervento è lontana da siti classificati come S.I.C., ZPS, e dai Principali Parchi della Regione Lazio. L'area è essenzialmente pianeggiante, utilizzata sia come vigneto che come seminativo, nelle vicinanze di radi sistemi boscati che fungono anche da Schermatura Naturale. Nell'Area oggetto dell'intervento non sono presenti manufatti di rilievo. Per quanto concerne l'area destinata ad ospitare le Cabine di Consegna di E-Distribuzione sarà ubicata su un sito

prettamente pianeggiante in comune di Nettuno in Via Alassio. L'area è Classificata in Base al PRG del Comune di Nettuno come ZONA LI - Zona per servizi pubblici (art. 23 delle NTA) e Zona R – Zona per Verde pubblico (art. 31 delle NTA)".

Accessi All'Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA "al futuro impianto (Generatore Fotovoltaico) si accede tramite via Genio Civile, provenendo dalla Strada Provinciale "S.P.12a" o dalla Strada Statale "S.S.148". L'accesso all'impianto è esistente e già sfruttato dalla proprietà per lo svolgimento delle attività agricole. L'accesso all'impianto è denominato negli elaborati di progetto come SC-1. All'area destinata ad ospitare le Cabine di Consegna di E-Distribuzione si accede direttamente da strada provinciale SP 23b (Comune di Nettuno – Via Alassio)".

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Come evidenziato nel SIA "il generatore fotovoltaico è composto da n.3 sottocampi denominati SC1, SC2 e SC3 ed è composto da n. 26.180 moduli fotovoltaici al silicio poli/monocristallino ognuno della potenza di 540 Wp, per una potenza di picco complessiva pari a 14.137,20 kW. L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio sulla Media Tensione su Stazione di E-Distribuzione S.p.A. esistente (denominata "Campo di Carne") previa realizzazione di un nuovo Elettrodotto MT Interrato. Il generatore fotovoltaico sarà formato da n. 935 stringhe ognuna costituita da 28 moduli collegati in serie, per una potenza di picco complessiva totale del generatore fotovoltaico di 14.137,20 kWp. All'Impianto fotovoltaico farà riferimento n.3 cabine di consegna di E-Distribuzione ubicate in Comune di Nettuno in Via Alassio (Delivery Cabin) destinata ad ospitare i dispositivi di Sezionamento e Protezione del Distributore Locale. Le Cabine di consegna, saranno collegate all'impianto di Generazione (ubicato in comune di Aprilia in Località Genio Civile) attraverso:

- Linea MT interrata per il collegamento delle N.3 Cabine di Consegna di E-Distribuzione alle N.3 Cabine Utente di Arrivo;
- N.3 Cabine Utente di Arrivo (una per ogni sottocampo) poste in via Alassio nel Comune di Nettuno;
- N.1 Linea MT interrata di lunghezza pari a circa 8,5 km destinata a collegare le N.3 Cabine Utente di arrivo (poste in via Alassio nel Comune di Nettuno) con le n.3 Cabine Utente di partenza (Poste in Via Genio Civile nel comune di Aprilia);
- N.3 Cabine Utente di partenza (una per ogni sottocampo) Poste ai margini dell'impianto di Generazione; A valle delle Cabine Utente di Partenza, saranno installate (previa connessione tramite Linea MT dedicata a 20 kV) le Power Station (in totale n.6 Power Station, suddivise nei 3 sottocampi). Ogni Power Station sarà comprensiva di:
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT);
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri BT di Parallelo Inverter (QBT);
 - n°1 Trasformatore potenza pari a 2.000 kVA con rapporto di Trasformazione 20/0,80 kV, n.1 Quadro Elettrico per servizi Ausiliari, n.1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari".

Come evidenziato nel SIA "a servizio dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell'elaborato tecnico dedicato);
2. Trasformazione dell'energia elettrica bT/MT (Attraverso Power Station appositamente Dedicato);
3. Impianto di connessione alla rete elettrica MT;
4. Distribuzione elettrica bT;
5. Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
6. Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
7. Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
8. Impianto di terra;

Più specificatamente la realizzazione dell'impianto comprenderà la realizzazione delle seguenti opere:

- a. Posa in opera delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici su adeguate strutture di fondazione (Pali ad Infissione);
- b. Posa in opera dei Moduli Fotovoltaici;
- c. Posa in opera di n.6 Power Stations poste in campo, ognuna comprensiva di:
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT);
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri bT di Parallelo Inverter (QBT);
 - n° 1 Trasformatore potenza pari a 2.000/1.000 kVA con rapporto di Trasformazione 20/0,80 kV, n.1 Quadro BT per i servizi Ausiliari, n.1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari.
- d. Posa in Opera della Control Room;
- e. realizzazione di tutte le condutture principali di distribuzione elettrica per l'alimentazione dei sistemi ausiliari b.t.;
- f. scavi, rinterrati e ripristini per la posa della conduttura di alimentazione principale bT ed MT interne al campo fotovoltaico, dei cavidotti energia, segnali e per il dispersore di terra, comprensivi della fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. con chiusino carrabile (ove previsto);
- g. realizzazione dell'impianto di terra ed equipotenziale costituito da una corda di rame interrata lungo il perimetro dell'edificio ed integrata con picchetti, dai collettori di terra, dai conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e da tutti i collegamenti PE ed equipotenziali;
- h. realizzazione antintrusione comprensivo della centrale allarmi, delle barriere e delle condutture ad essi relativi;
- i. Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza comprensivo della centrale, delle videocamere, dei pali di sostegno e delle condutture ad essi relativi;
- j. Realizzazione di n.3 Cabine Utente di Partenza poste ai margini dell'Impianto di Generazione in Via Genio Civile in Comune di Aprilia,
- k. Realizzazione di n.3 Cabine Utente di Arrivo poste in comune Nettuno;
- l. Realizzazione di n.3 Cabine di E-Distribuzione poste in comune di Nettuno;
- m. Realizzazione della Linea MT (Cavidotto Interrato) dal Generatore Fotovoltaico posto in Comune di Aprilia in Località Genio Civile fino alle Cabine di Consegna poste in comune di Nettuno e Elettrodotto di connessione alla S.E. Di E-Distribuzione S.p.A. Campo di Carne”;

ASPETTI AMBIENTALI

Come evidenziato nel SIA “le risorse necessarie per la realizzazione del Progetto sono principalmente il silicio necessario e alle altre materie prime necessarie alla fabbricazione dei moduli fotovoltaici. Il Consumo di Acqua ed Inerti per il Betonaggio è ridotto al minimo e relativo soltanto alla realizzazione delle fondazioni per la posa delle Power Stations e delle Cabine prefabbricate. Le Power Stations sono trasportate in cantiere già preassemblate e pronte per il cablaggio, i locali per il monitoraggio dell'impianto sono anch'essi del tipo prefabbricato”.

Come evidenziato nel SIA “nell'Area di cantiere saranno organizzati degli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto stesso. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento.

Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore. Non sono previste sostanze e composti esplosivi e/o tossici. Le uniche sostanze fonte di potenziale inquinamento sono gli oli dei Trasformatori. Il Trasformatore, installato esternamente su uno skid opportunamente predisposto, è comunque alloggiato su un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (Vasche di sicurezza opportunamente dimensionate al fine di contenere completamente il liquido eventualmente fuoriuscito). Per quanto riguarda il rischio di incidenti

associato alle tecnologie utilizzate e/o ai materiali e alle sostanze adoperati, non si rilevano elementi di pericolosità per l'uomo o per l'ambiente in generale, se non per la presenza dell'olio minerale nei trasformatori, sostanza classificata infiammabile rispetto al rischio di incendio. In particolare, per quanto concerne l'olio minerale impiegato nei Trasformatori, ne è previsto per l'intero impianto, un impiego per complessivi 26 mc. Ai sensi del DPR 151/2011, Allegato I, l'Olio minerale è trattato al n.10: "Stabilimenti ed Impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125° C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc" (Si veda Tabella 3.9), pertanto l'attività a cui riferirsi per l'impianto oggetto della presente relazione è la n.10 categoria B, non è quindi necessario il Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) ma solamente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)".

ASPETTI PAESAGGISTICI

Come evidenziato nel SIA "molte delle soluzioni tecnologiche adottate in fase di progettazione sono state individuate per diminuire al massimo l'impatto dell'Impianto Fotovoltaico sul paesaggio circostante, ne sono un esempio:

1. L'utilizzo di strutture metalliche ad infissione in luogo di fondazioni in cemento. Questo tipo di soluzione permette la completa reversibilità in fase di dismissione;
2. L'utilizzo di strutture ad inseguimento monoassiali (tracker) del tipo "a doppio modulo in modalità portrait". In questo è possibile massimizzare la distanza tra le file di Tracker al fine di agevolare le coltivazioni previste dal Piano Agronomico;
3. Totale assenza di fondazioni in cemento armato, se non per la minima parte necessaria alla posa delle Power Station e delle Cabine Elettriche, contribuisce alla completa reversibilità dell'impianto in fase di dismissione;
4. La presenza di aperture presenti sulla rete di recinzione per permettere la mobilità della piccola Fauna;
5. La presenza di una doppia tipologia di Fascia di Mitigazione per limitare (se non annullare) l'impatto dell'impianto sul Paesaggio esistente;
6. L'impianto fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo (ovviamente non concesso che la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile possa essere ritenuto tale) in quanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non "sostituisce" l'attività agricola pre-esistente, bensì ne integra i benefici".

LE ALTERNATIVE AL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA "fermo restando che il D.Lgs 387/03 garantisce la possibilità di realizzare impianti da Fonti Rinnovabili anche su Siti Classificati a Destinazione Agricola, eventuali Alternative sull'Ubicazione del Sito devono tener presenti i seguenti fattori:

- Vicinanza a infrastrutture di rete che possano garantire l'immissione in rete dell'Energia Elettrica Prodotta;
- Sufficiente Area a disposizione in relazione alla taglia del progetto;
- Lontananza da siti vincolati o di pregio dal punto di vista storico culturale;

La realizzazione di grandi parchi fotovoltaici è legata all'opportunità di vendere in Market Price l'Energia Elettrica prodotta. Nonostante l'incremento del "potenziale" prezzo di vendita dell'energia è fondamentale per il produttore mantenere il più basso possibile il costo di costruzione, nel quale è compreso il costo di connessione alla rete elettrica.

Il Costo di Connessione è funzione dalla distanza dal punto di consegna più vicino correlato alla Tensione di Immissione in rete (data la Taglia dell'Impianto oggetto dell'Intervento, la Tensione di Immissione in rete è 150 kV ovvero Alta Tensione).

Tutto ciò premesso risulta chiaro che posizionare l'impianto di produzione di energia il più vicino possibile ad un punto di consegna idoneo a ricevere tutta l'energia prodotta alla tensione stabilita è di fondamentale importanza. Nel caso specifico essendo la Sottostazione Terna S.p.A. di Latina, per la sua grandezza, una infrastruttura di rete idonea a fungere da punto di immissione, tutti i siti ubicati nelle sue immediate vicinanze possono ritenersi idonei. La scelta del sito però, oltre che alla vicinanza rispetto ad idonee infrastrutture di rete, va correlata anche alla superficie a disposizione che deve essere tale da consentire l'installazione della potenza oggetto dell'intervento (nel caso specifico una superficie utile complessiva di circa **22 ettari**), nonché ricadere in una zona il più possibile priva di vicoli e lontana da aree di pregio dal punto di vista Ambientale, Paesaggistico e culturale”.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE LE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Fase di Produzione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di produzione dei pannelli solari l'impatto ambientale è assimilabile a quello di qualsiasi industria o stabilimento chimico. Nel processo produttivo sono utilizzate sostanze tossiche o esplosive che richiedono la presenza di sistemi di sicurezza e attrezzature adeguate per tutelare la salute dei lavoratori. In caso di guasti l'impatto sull'ambiente può essere forte ma pur sempre locale. L'inquinamento prodotto in caso di malfunzionamento della produzione incide soprattutto sul sito in cui è localizzata la produzione. A seconda della tipologia di pannello solare fotovoltaico si avranno differenti rischi. La produzione del pannello solare cristallino implica la lavorazione di sostanze chimiche come il triclorosilano, il fosforo ossicloridrico e l'acido cloridrico. Un Modulo Solare Fotovoltaico è garantito per almeno 25 anni ma può avere una durata di molto superiore, ben più lunga di qualsiasi bene mobile di consumo o di investimento”.

Fase di Fine Vita

Come evidenziato nel SIA “possiamo considerare una vita media di un pannello intorno ai 30 anni, senza considerare eventuali guasti. Essendo il fotovoltaico un prodotto relativamente nuovo, ci troviamo oggi ad affrontare una prima fase di sviluppo dell'industria del riciclo del fotovoltaico, che potrebbe riuscire a trasformare questi rifiuti in una risorsa. È chiaro che un primo passo da fare è a monte della filiera: importante sarebbe utilizzare meno materiali per la realizzazione dei pannelli, grazie ad una progettazione consapevole della necessità di riciclare il prodotto al termine della sua vita. In un pannello fotovoltaico ci sono diversi materiali, nella maggior parte non pericolosi, come vetro, polimeri e alluminio. Le sostanze potenzialmente pericolose per la salute sono in piccola percentuale rispetto al totale e principalmente sono cadmio, selenio e gallio. Non è difficile comprendere che un corretto riciclaggio dei pannelli fotovoltaici potrebbe diventare una ricca risorsa per la produzione di materie da reimmettere nelle filiere produttive, di pannelli e non solo. Per fare ciò è necessario smontare il pannello e separare correttamente i materiali che lo compongono. Interessante sarebbe anche lo sviluppo di un mercato di pannelli solari usati, soprattutto in quei paesi in via di sviluppo in cui il potere d'acquisto è limitato”.

Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “si può affermare che gli impianti fotovoltaici non causano inquinamento ambientale: dal punto di vista chimico non producono emissioni, residui o scorie. Dal punto di vista termico le temperature massime in gioco raggiungono valori non superiori a 60°C, inoltre non produce inquinamento acustico. La fonte fotovoltaica è l'unica che non richiede organi in movimento né circolazione di fluidi a temperature elevate o in pressione, e questo è un vantaggio tecnico determinante per la sicurezza dell'ambiente”.

QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'ATMOSFERA

Impatti Attesi sulla qualità dell'Aria nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA *“l'impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante. L'entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto è in ogni caso reversibile. Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori. Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:*

- biossido di zolfo (SO₂)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NO_X – principalmente NO ed NO₂)
- composti organici volatili (COV)
- composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- benzene (C₆H₆)
- composti contenenti metalli pesanti (Pb)
- particelle sospese (polveri sottili, PM_x).

Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA *“l'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio”.*

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA *“le considerazioni sulle sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di Cantiere, con l'unica differenza che queste ultime possono considerarsi estremamente ridotte rispetto alla fase di costruzione. Sia la tipologia di inquinante che le sorgenti sono le stesse analizzate nella fase di cantiere. Essendo utilizzati un numero di mezzi notevolmente inferiore e per un tempo minore, si può affermare che l'impatto in fase di dismissione è molto più basso rispetto alla fase di Costruzione. Ovviamente tutti gli impatti relativi alla fase di dismissione sono reversibili e perfettamente assorbibili dall'Ambiente circostante. Una considerazione a parte merita la questione relativa allo smaltimento dei materiali (e degli eventuali rifiuti) che è già stato trattato ampiamente negli appositi paragrafi e nella Relazione sulla Dismissione e smaltimento”.*

QUALITÀ DELL'AMBIENTE IDRICO

Impatti Attesi sulla qualità dell'Ambiente Idrico nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA *“durante la Fase di cantiere non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. La tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi ad una profondità di 1,5 metri, senza nessuna tipologia di modificazione della morfologia del sito) fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la*

morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non vengono alterati. Tutte le parti interrato (cavidotti, pali) presentano profondità che non rappresentano nemmeno potenzialmente un rischio di interferenza con l'ambiente idrico. Tale soluzione, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite, esclude ogni tipo di interazione tra il progetto e le acque sotterranee (con esclusione degli Oli minerali contenuti nei trasformatori, in quantità moderate, per i quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, impedisce lo sversamento accidentale degli stessi".

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "nella Fase di Esercizio va considerato che la produzione di energia elettrica attraverso i moduli fotovoltaici non avviene attraverso l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite.

Le uniche operazioni che potrebbe in qualche modo arrecare impatti minimali all'ambiente idrico sono:

- *Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all'anno;*
- *Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori".*

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA "nella Fase di Dismissione dell'Impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui prima".

QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Impatti Attesi sulla qualità del Suolo e Sottosuolo nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA "nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- *leggero livellamento e compattazione del sito;*
- *scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;*
- *scavi per il getto delle fondazioni delle Power Stations.*
- *Scavi per la Viabilità;*
- *Infissione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;*
- *Infissione dei paletti di sostegno della recinzione;*
- *Sottrazione di suolo all'attività agricola;*

In merito agli Scavi Ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lettera u) del DPR 120/2017, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo, il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di grandi dimensioni, dovendosi trattare al suo interno una quantità stimata circa pari a 28.106,90 m³ di terre da scavo. Secondo i requisiti di cui al successivo Art. 4, comma 2, lettere a), b), c) e d), tutti contemporaneamente posseduti dalle terre che saranno movimentate nel cantiere oggetto del presente Studio, queste si possono considerare dei sottoprodotti. Per le terre da scavo per cui sussistano i requisiti suddetti, ai sensi dell'Art. 9, comma 1 il proponente proporrà un opportuno Piano di Utilizzo, da trasmettere alla Regione Lazio e all'ARPA Lazio entro la conclusione del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale, contenente tutti gli elementi di cui all'Allegato 5, tra cui i risultati della caratterizzazione ambientale e le modalità di riutilizzo nello stesso sito".

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "nella fase di Esercizio non sussistono impatti significativi relativi al suolo e

sottosuolo, pertanto non sono necessarie mitigazioni”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:

- scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- demolizione e smaltimento delle limitate opere in cemento armato (fondazioni delle Power Stations).
- Estrazione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Estrazione dei paletti di sostegno della recinzione”.

FLORA E FAUNA

Stato Attuale

Come evidenziato nel SIA “il Sito Oggetto dell’Intervento si trova nell’agro del Comune di Aprilia (LT) in Località “Via Genio Civile”, L’area identificata per la realizzazione dell’impianto è situata a Sud-Est del Comune di Aprilia ed anche se si tratta di un’area a destinazione agricola, è contestualizzata nel mezzo di insediamenti antropizzati di carattere per lo più civile. L’area oggetto dell’intervento è lontana da siti classificati come S.I.C., ZPS, e dai Principali Parchi della Regione Lazio. L’area è essenzialmente pianeggiante, utilizzata sia come pascolo che come seminativo, nelle vicinanze di radi sistemi boscati che fungono anche da Schermatura Naturale. Nel sito oggetto dell’intervento si può affermare che le varietà faunistico – vegetazionali sono praticamente azzerate sia dalla conduzione agricola attuata che dalla presenza della Zona Antropizzata a carattere Civile. Infatti, la conduzione agricola uniforma e impoverisce il substrato vegetazionale e faunistico della Zona. La presenza di animali si riduce a quelle specie opportunistiche che traggono vantaggio dalle risorse rese disponibili dalle lavorazioni agricole (semina, dissodamento)”.

Impatti Attesi sulla qualità su Flora e Fauna nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla fauna locale, legata all’ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l’area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è legato a:

- perimetrazione dell’impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della Fauna;
- presenza dei pali di fondazione e dei moduli fotovoltaici”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “gli impatti in questa fase sono praticamente identici a quelli relativi alla Fase di Cantiere”.

RUMORE E VIBRAZIONI

Impatti Attesi sul Rumore e sulle Vibrazione Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere e di Dismissione

Tale fase come evidenziato nel SIA “nel caso del Rumore e delle Vibrazioni produce più impatti, soprattutto a causa dell’utilizzo di diverse macchine operatrici che saranno considerate altrettante fonti sonore.

Tra le macchine operatrici presenti in cantiere possiamo trovare:

- Camion e/o Tir;
- Macchina Battipalo e/o Avvitatrice (per la posa dei pali di sostegno);
- Escavatori”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “le uniche sorgenti sonore previste nella fase di esercizio dell’impianto sono i Trasformatori e gli Inverter entrambe facenti parte della Power Station in n.9 Unità e ben distribuite nell’intera area occupata dall’impianto fotovoltaico”.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Impatti Attesi in Merito ai Campi Elettromagnetici Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Esercizio gli impatti dal punto di vista dei Campi Elettromagnetici sono dovuti alle seguenti apparecchiature elettriche:

- Campo Fotovoltaico (Moduli Fotovoltaici);
- Inverter;
- Gli elettrodotti di Media Tensione (MT);
- le Cabine di trasformazione bt/MT;
- la Stazione di Elevazione di Utenza (SEU):

Gli effetti di tali apparecchiature sono stati ampiamente discussi nella Relazione Elaborato 30-PD-RT-04 (Relazione sui campi elettromagnetici)”.

Non sono segnalati impatti in fase di cantiere e dismissione

PAESAGGIO

Impatti Attesi sul Paesaggio Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “la principale caratteristica dell’impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell’orizzonte di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 3 m dal piano di campagna, e sono posti in opera su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante. La loro visibilità è ulteriormente ridotta anche per via della topografia, della densità edilizia, e della presenza, nell’intorno dei punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell’opera in esame”.

Non sono segnalati impatti in fase di cantiere e dismissione

IL RIPRISTINO DEI LUOGHI

Opere di dismissione

Come evidenziato nel SIA “il progetto per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico di cui al presente Studio, è stato redatto assumendo già tra i suoi requisiti programmatici la sua totale reversibilità. Tutto Ciò premesso, è agevole riconoscere una conseguente relativa semplicità delle operazioni di rimozione dei componenti installati, quando il periodo di esercizio dell’impianto sarà concluso. Si procederà anzitutto con lo smontaggio dei moduli fotovoltaici, dopo averli disconnessi dai circuiti elettrici con cui saranno cablati; seguirà lo smontaggio delle strutture di elevazione e a seguire quello dei pali di fondazione infissi nel terreno al momento della costruzione; anche quest’ultima operazione appare facilitata dalla tipologia scelta, cioè il palo a infissione. Successivamente, si provvederà a disconnettere tutte le Power Stations, le Delivery Cabins

ed i locali di monitoraggio e controllo e si procederà alla loro relativa rimozione. A questo punto delle operazioni, saranno ancora presenti soltanto le opere accessorie: la viabilità di campo, la recinzione, gli impianti accessori, tutti i cavidotti e le opere a verde. Queste ultime rimarranno a dimora, mentre tutte le altre opere saranno anch'esse rimosse opportunamente, compresa la viabilità di servizio per la quale si provvederà a rimuovere il pietrame misto di cava inizialmente messo in opera”.

Lo smaltimento dei rifiuti

Come evidenziato nel SIA “le operazioni di rimozione di cui al paragrafo precedente saranno organizzate, dal punto di vista della gestione del cantiere, tenendo presente la relativa necessità di smaltimento e recupero differenziato. Allo scopo, saranno previste un numero e un'estensione sufficiente di aree per lo stoccaggio temporaneo”

STUDIO DI INTERVISIBILITA'

Come evidenziato nel SIA “dall'Analisi riscontrata Emerge la presenza di una forte schermatura naturale sia dovuta alla fitta vegetazione esistente, che ai manufatti della Vicina Area Produttiva di Via della Produzione, che insieme alla morfologia pianeggiante del terreno, rendono l'impianto invisibile da molti punti ritenuti critici”.

Come evidenziato nel SIA “l'analisi di intervisibilità ha rivelato come la visibilità diretta, rispetto alla maggiore parte dei punti critici scelti per la valutazione, sia sempre impedita dalla morfologia naturale, dalle formazioni vegetali presenti o addirittura dai manufatti e/o costruzioni esistenti. Considerando il fatto che la morfologia del sito è pianeggiante, che nei pressi dell'area non sono presenti percorsi panoramici di pregio o luoghi di interesse di particolare interesse turistico, si può considerare praticamente inesistente l'impatto sul paesaggio”.

CUMULO CON ALTRI PROGETTI

Come evidenziato nel SIA “considerando un'area di 5 km di raggio a partire dal centro del futuro impianto fotovoltaico oggetto dell'Intervento, si può osservare che gli altri impianti nelle vicinanze occupano una superficie pari al 0,32% della superficie complessiva considerata mentre la costruzione dell'impianto APRILIA 2 comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente allo 0,25% della superficie complessiva considerata”.

Come evidenziato nel SIA “si può affermare che l'effetto cumulativo che la costruzione del nuovo Impianto Solare Fotovoltaico andrà ad apportare è praticamente inesistente.

A suffragare tale ipotesi sussiste anche il fatto che il progetto in esame non consiste nella sola costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico, ma bensì consta anche nell'attuazione di un piano agronomico (si veda a tal proposito l'Allegato 23-PD-VIA.03 “Piano Agronomico”) che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza di una ben specifica attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo in quanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non “sostituisce” l'attività agricola preesistente, bensì ne integra i benefici”.

PIANO AGRONOMICO E RELAZIONE AGRONOMICA VEGETAZIONALE

Come evidenziato nel SIA “si provvederà alla realizzazione di seminativi negli interfilari dei moduli con una ampiezza di coltivo di 2,5 metri per una superficie complessiva utilizzabile o meglio di una SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) di circa 11,87 ha dei 21,56 disponibili (considerate le tare e le aree destinate a viabilità aziendale e aree di mitigazione recinzione). Negli appezzamenti coltivati saranno messe a dimora essenze erbacee miste tipo: Festuca Arundinacea, Loietto Perenne, Loietto Italo, Erba mazzolina, Lupinella in guscio, Trifoglio B. Repens, Trifoglio Pratense, Fleolo pratense, Ginestrino. Tali essenze garantiranno un pascolo ed un eventuale sfalcio di buona qualità in grado di sopperire alla diminuita superficie coltivata, in termini di UF (unità foraggiere prodotte per quintale di erbai e pascoli ad uso zootecnico) prodotte si passerà

dalle 27 UF per quintale di un pascolo mediocre alle 55 m UF di un pascolo selezionato ed appositamente seminato”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0407354 del 27/04/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-077-2020>

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing” per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0377930 del 15/04/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere archeologico favorevole del MIBACT, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, e Latina prot. n. 0000561-p del 16/02/2021, acquisita con prot. n. 0148650 del 16/02/2021;

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **14,14 Mwp** a fronte dei 18,34118 MWp richiesti. La superficie recintata comprensiva di impianto vegetazionale sarà di **18,4 ha** a fronte dei 18,9 ha originari. Saranno installati moduli da 540 Wp. La parte direttamente interessata dall'installazione dei pannelli sarà di 6,76 ha a fronte degli 8,5 ha originari, le cabine occupano 808 mq. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada, è lungo 8,5 Km e intercetta un vincolo archeologico. Collega il campo alle cabine di consegna nel comune di Nettuno. L'allaccio alla rete sarà su la cabina primaria Campo di Carne di e-distribuzione raggiunta con un ulteriore cavidotto in MT, interrato su strada di km 1,8. Il progetto si configura come un agrivoltaico in quanto la superficie rimarrà a disposizione per attività silvo-pastorale come è al momento. La producibilità annua presunta è 26.031 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0395457 del 22/04/2022.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-077-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **14,14 Mwp** a fronte dei 18,34118 MWp richiesti. La superficie recintata comprensiva di impianto vegetazionale sarà di 18,4 ha a fronte dei 18,9 ha originari. Saranno installati moduli da 540 Wp. La parte direttamente interessata dall'installazione dei pannelli sarà di 6,76 ha a fronte degli 8,5 ha originari, le cabine occupano 808 mq. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada, è lungo 8,5 Km e intercetta un vincolo archeologico. Collega il campo alle cabine di consegna nel comune di Nettuno. L'allaccio alla rete sarà su la cabina primaria Campo di Carne di e-distribuzione raggiunta con un ulteriore cavidotto in MT, interrato su strada di km 1,8. Il progetto si configura come un agrivoltaico in quanto la superficie rimarrà a disposizione per attività silvo-pastorale come è al momento. La producibilità annua presunta è 26.031 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0395457 del 22/04/2022.

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;

3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;

10. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevede la coltivazione di erbaio autunno vernino, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni presenti nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine inclusa la copertina.